

AIA P 2431 BUONAMMA

sede legale sede operativa
P.zza Libert , 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino
Tel. 0825 697711
Fax 0825 697718
P.Iva 02626510644
segreteria@irpiniambiente.it

Irpini ambiente s.p.a.

Pec: posta@pec.irpiniambiente.it

Prot. n°

Avellino, li 23 Ottobre 2019

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0643129 24/10/2019 15,17

Mitt. : IRPINIA AMBIENTE SPA

Ass. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 25 del 2019



AL COMUNE DI SAVIGNANO

IRPINO

Ufficio SUAP

c.a. Responsabile

SAVIGNANO

segreteriasavignanoirpino@pec.it

Spett. Regione Campania
UOD Autorizzazioni Ambientali e
Rifiuti di Avellino
Centro Direzionale
Collina Liguorini
Avellino

Spett. Comando Provinciale dei
Vigili del Fuoco di Avellino
83100 Avellino

Oggetto: VALUTAZIONE PROGETTO VARIANTE NON SOTANZIALE DELL'Ordinanza n.292 del 31.12.09. A.I.A., PER APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA CONTENENTI LE PRESCRIZIONI PREVENZIONE ANTINCENDIO - Legge regionale 26 maggio 2016 n.14 - art. 12 comma quater, introdotto all'art. 1 comma 1 lett. E) della legge regionale 8 agosto 2018 n.29. DGRC n.223/2019 - IMPIANTO DISCARICA DI SAVIGNANO IRPINO - COMUNE DI SAVIGNANO - LOCALITA' PUSTARZE.

Il sottoscritto BOCCALONE NICOLA nato a AIROLA il 29/12/1960 residente SANT'ANGELO A CUPOLO via S.CROCE n° 2 nella sua qualit  di legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) IRPINIAMBIENTE S.p.A. con sede legale a _ AVELLINO via PIZZA LIBERTA' tel/Fax_0825 697718 Codice fiscale/partita IVA 02626510644 Nr. Iscrizione REA 171502 Codice ATECO 38.32.30 Indirizzo PEC posta@pec.irpiniambiente.it

Per tali attività e per l'adeguamento alle linee antincendio Regionali trova applicazione il D.M. 03 agosto 2015 - Codice di Prevenzione Incendi, che ci consente di raggiungere i previsti standard di sicurezza antincendio e tutto quanto previsto nelle linee guida DGRC n. 223/2019.

La norma prevede l'applicazione del capitolo G.3 per la determinazione dei rischi, in cui viene considerato il profilo di rischio ambiente - R_{vita} .

Per gli interventi di adeguamento si utilizza la sezione S - Strategia antincendio.

Applicazione del D.M. 3 agosto 2015 - CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

1. SEZIONE G-3 Determinazione dei profili di rischio delle attività

Profilo di rischio R_{vita}

Al fine di determinare il R_{vita} valutiamo nel nostro caso $\delta_{occ.}$ e δ_a

Tab. G.3.1 caratteristiche prevalenti degli occupanti

Caratteristiche prevalenti degli occupanti $\delta_{occ.}$		Esempi
A	Gli occupanti sono in stato di veglia ed hanno familiarità con l'edificio	Ufficio non aperto al pubblico, scuola, autorimessa privata, attività produttive in genere, depositi, Capannoni industriali
B
C
D
E

Tab. G.3.2 velocità caratteristica prevalente di crescita di incendio

δ_a	Velocità caratteristica prevalente di crescita dell'incendio t_a (s)	Esempi
1	600 lenta	Materiali poco combustibili distribuiti in modo discontinuo o inseriti in contenitori non combustibili
2	300 media	Scatole di cartone impilate; pallets di legno; libri ordinati su scaffale; mobilio in legno; automobili; materiali classificati per reazione al fuoco
3	150 rapida	Materiali plastici impilati; prodotti tessili sintetici; apparecchiature elettroniche; Materiali combustibili non classificati per reazione al fuoco

4	75 ultra - rapida	Liquidi infiammabili; materiali plastici cellulari o espansi e schiume combustibili non classificati per reazione al fuoco
---	-------------------	--

Quindi dalla tabella G.3-4 del codice di prevenzione incendi si ottiene il profilo di rischio R_{vita} che risulta pari ad A1.

Profilo di rischio R_{beni}

Al fine di determinare il R_{beni} valutiamo quanto riportato nella tabella G.3-6 del codice di prevenzione incendi, nel nostro caso l'opera (STIR DI AVELLINO) non risulta vincolata e non è un'opera strategica.

Pertanto, da quanto sopra riportato e dalla tabella G.3-6 del codice di prevenzione incendi si ottiene $R_{beni} = 1$

Al punto G.3.4 del codice di prevenzione incendio è riportato:

Profilo di rischio $R_{ambiente}$

1. Nelle attività ricomprese nell'ambito di applicazione del presente decreto[1], si valuta il profilo di rischio ambientale ($R_{ambiente}$) in caso di incendio secondo i criteri che seguono.

[1]- Per le attività individuate con il presente decreto rientranti nel campo di applicazione della Direttiva "SEVESO", si applica la specifica normativa di riferimento.
2. Il rischio ambientale, se non diversamente indicato nel presente documento o determinato in esito a specifica valutazione del rischio, può ritenersi mitigato dall'applicazione di tutte le misure antincendio connesse ai *profili di rischio R_{vita} ed R_{beni}* , che consentono, in genere, di considerare *non significativo* tale rischio.
3. Le operazioni di soccorso condotte dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco sono escluse dalla valutazione del rischio ambientale di cui al comma 1.

Pertanto, il $R_{ambiente}$ nel nostro caso, applicando tutte le misure antincendio connesse ai *profili di rischio R_{vita} ed R_{beni}* , consentono di considerare non significativo tale rischio.

2. SEZIONE S – STRATEGIE ANTINCENDIO

S.1 – Reazione al fuoco

Livello di prestazione

Considerando la tabella S.1-1 del codice di prevenzione incendi otteniamo:

LIVELLO DI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
I	Nessun requisito
II	I materiali contribuiscono in modo non trascurabile all'incendio.
III	I materiali contribuiscono moderatamente all'incendio
IV	I materiali contribuiscono limitatamente all'incendio.

Nelle tabelle S.1-2 e S.1-3 sono riportati i criteri di attribuzione per le vie di esodo e altri locali dell'attività.

Dall'analisi delle tabelle sopra citate si ottiene per entrambe il livello di prestazione I, (VIE DI ESODO NON RICOMPRESSE NEGLI ALTRI CRITERI DI ATTRIBUZIONE.

Pertanto, il livello di prestazione rispetto alla reazione al fuoco dei materiali è livello di prestazione I.

Quindi nel nostro caso i materiali non devono avere nessun requisito di reazione al fuoco.

Comunque si evidenzia che presso la discarica le attività sono tutte all'aperto.

S.2 – Resistenza al fuoco

Non applicabile in quanto presso la discarica non sono presenti strutture

S.3 – COMPARTIMENTAZIONE

Non applicabile in quanto presso la discarica non sono presenti strutture

S.4 - ESODO

Dalla tabella S.4-2 si riportano i criteri per l'attribuzione del livello di prestazione da cui si ricava nel nostro caso il livello di prestazione I.

Tabella S.4-2 criteri di attribuzione del livello di prestazione

Livelli di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Tutte le attività

II	Compartimenti per i quali non sia possibile garantire il livello di prestazione I
----	---

Per cui dalla tabella S.4-1 otteniamo il livello di prestazione per l'esodo I.

Tabella S.4-1 livelli di prestazione per l'esodo

Livelli di prestazione	Descrizione
I	Esodo occupanti in luogo sicuro
II	Protezione degli occupanti sul posto

Al punto S.4.1.1 e S.4.5 sono riportate le soluzioni conformi per il livello di prestazione I, che risultano conformi a quanto già previsto nell'impianto di scarica di Savignano

Esiste nell'impianto DISCARICA DI SAVIGNANO un sistema di esodo con lunghezze inferiore a 40 metri e con luoghi sicuri, rispondente a quanto previsto ai punti S.4.4.1 e S.4.5 del codice di prevenzione incendi, con adeguata cartellonistica di sicurezza per la segnalazione dei percorsi conforme alle norme UNI EN ISO 7010.

S.5 GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Ai fini della valutazione degli interventi eventuali per la gestione della sicurezza antincendio andiamo a stabilire attraverso la tabella S.5-2 nel nostro caso il livello di prestazione.

Tabella S.5-2 criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Attività ove siano verificate tutte le seguenti condizioni <ul style="list-style-type: none"> • Profili di rischio • Rvita compresi in A1, A2, C11, C12, C13; • Rbenf pari a 1; • Ambiente non significativo • Non prevalentemente destinata a occupanti con disabilità; • Tutti i piani dell'attività situati a quota compresa tra -10 m e 54 m; • Carico di incendio specifico q_r non superiore a 1200 MJ/mq; • Non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; • Non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione.
II	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione
III

Tabella S.7- 1 Livello di prestazione per la rivelazione ed allarme incendio

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	La rivelazione e allarme incendio è demandata agli occupanti
II	Segnalazione manuale e sistema di allarme esteso a tutta l'attività
III	Rivelazione automatica estesa a porzioni dell'attività, sistema di allarme, eventuale avvio automatico dei sistemi di protezione attiva
IV	Rivelazione automatica estesa a tutta l'attività, sistema di allarme, eventuale avvio automatico dei sistemi di protezione attiva

Quindi nel nostro caso essendo il livello di prestazione I, la protezione richiesta è la protezione conforme come da punto S.7.4.1 punto 1 del codice di prevenzione incendi.

Nell'impianto DISCARICA DI SAVIGNANO la rivelazione e allarme incendio è demandata agli occupanti e codificata nel piano di emergenza interno.

S.8 CONTROLLO DI FUMI E CALORE

Non applicabile in quanto in discarica non esistono strutture

S.9 OPERATIVITA' ANTINCENDIO

Ai fini della valutazione degli interventi eventuali per la operatività antincendio andiamo a stabilire attraverso la tabella S.9-2 nel nostro caso il livello di prestazione.

Tabella S.9-2 criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Non ammesso nelle attività soggette
II	Attività ove siano verificate tutte le seguenti condizioni <ul style="list-style-type: none"> • Profili di rischio Rvita compresi in A1, A2, C11, C12; Rbeni pari a 1; Rambiente non significativo • Densità di affollamento non superiore a 0,2 persone/mq; • Tutti i piani dell'attività situati a quota compresa tra -5 m e 12 m; • Carico di incendio specifico q_r non superiore a 600 MJ/mq; • Superficie lorda del compartimento non superiore a 4000mq; • Non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; • Non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio
III	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione
IV

Come si evince dalla tabella S.9-2 il livello di prestazione del nostro caso è II.

Tabella S.9-1 Livello di prestazione per l'operatività antincendio

Livello di prestazione	Descrizione
I	Nessun requisito.
II	Accessibilità per i mezzi di soccorso antincendio
III	Accessibilità per i mezzi di soccorso antincendio Pronta disponibilità di agenti estinguenti
IV	Accessibilità per i mezzi di soccorso antincendio Pronta disponibilità di agenti estinguenti Accessibilità protetta per i Vigili del fuoco a tutti i locali dell'attività

Quindi nel nostro caso essendo il livello di prestazione II, le soluzioni progettuali sono come da punto S.9.4.1 punto 1 del codice di prevenzione incendi, che ad oggi risultano rispettate nell'impianto discarica di SAVIGNANO IRPINO. Infatti è assicurata in modo permanente la possibilità di avvicinare i mezzi di soccorso antincendio e la pronta disponibilità dei mezzi antincendio.

S.10 SICUREZZA IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO

Con riferimento agli impianti tecnologici presenti nell'impianto di discarica di Savignano Irpino in particolare:

- Impianto elettrico di servizio;
- Impianto di climatizzazione uffici;

Risultano conformi a quanto richiesto al punto S.10.4.1 del codice di prevenzione incendi. Infatti tali impianti sono progettati, installati, verificati e mantenuti a regola d'arte in conformità alla normativa vigente. E garantiscono gli obiettivi di sicurezza previsti al punto S.10.5 e S.10.6 del codice di prevenzione incendi per gli obiettivi di sicurezza e conformità a prescrizioni tecniche in funzione della specificità dell'impianto.

Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Il livello di prestazione I deve essere attribuito a tutte le attività

Tabella S.10-1 Livello di prestazione per la sicurezza degli impianti

Livello di prestazione	Descrizione
I	Impianti progettati, realizzati e gestiti secondo la regola dell'arte, in conformità alla regolamentazione vigente, con requisiti di sicurezza antincendio specifici.

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVISTI PER L'APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA CONTENENTI LE PRESCRIZIONI PREVENZIONE ANTINCENDIO

Legge regionale 26 maggio 2016 n.14 – art. 12 comma quater, introdotto all'art. 1 comma 1
lett. E) della legge regionale 8 agosto 2018 n.29. DGRC n.223/2019 e del CODICE DI
PREVENZIONE INCENDI - D.M. 3 AGOSTO 2015.

PUNTO 6

1. Personale

Il personale presente nell'impianto ed in particolare il responsabile della squadra di prevenzione incendio e gli addetti alla stessa, saranno formati in modo specifico per il corso in attività a rischio incendio elevato per la durata massima prevista in conformità al DM 10/03/1998.

2. Impianti di controllo ed estinzione

Si prevede l'installazione di un sistema di monitoraggio e controllo antintrusione, che nel rispetto dello statuto dei lavoratori, effettuerà il controllo perimetrale dell'impianto 24 ore su 24, con sistemi antintrusione e controllo e verifica di tutti gli accessi attraverso sistemi di videosorveglianza ad alta risoluzione con software di gestione e analisi video.

Inoltre, le aree dedicate ad eventuali stoccaggi a maggior rischio in caso di incendio (plastica, carta, ecc...) verranno controllati mediante sistemi basati sulla tecnologia termografica, con monitoraggio in tempo reale e continuo su monitor remoto, con impostazione della temperatura alla quale verrà attivato il sistema di allarme incendio dell'impianto. (per i particolari si rimanda alle planimetrie allegate)

3. Manutenzione

In impianto sarà presente un registro di manutenzione dell'impianto rifiuti in cui si riporteranno tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata per le aree dell'impianto, di mezzi e attrezzature dell'impianto ecc....

Inoltre, come prescritto dalle norme di prevenzione incendi sarà presente il registro antincendio in cui si riporteranno gli interventi di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria effettuata sugli impianti tecnologici e impianti antincendio.

4. Aree destinate a deposito/stoccaggio dei rifiuti

Non applicabile

5. Aerazione aree di deposito rifiuti

Non applicabile

6. Attrezzature

Le eventuali attrezzature presenti che producono calore saranno opportunamente mantenute e verificate secondo quanto previsto nei manuali d'uso e manutenzione (il tutto verrà riportato in apposito registro).

7. Operazioni a caldo

Le eventuali operazioni a caldo che si rendessero necessarie presso l'impianto discarica di rifiuti, saranno preventivamente autorizzate dal Responsabile Tecnico dell'impianto mediante comunicazione scritta al responsabile dell'impianto di rifiuti.

Inoltre, l'accesso di personale di ditte esterne all'impianto va regolato mediante specifica procedura in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e smi.

8. Zone ATEX

L'impianto di DISCARICA non presenta ambienti ATEX (come da valutazione).

9. Impianto di illuminazione

Nell'impianto di DISCARICA è presente l'impianto di illuminazione ordinario che garantirà l'illuminazione necessario per il, normale svolgimento dell'attività.

Inoltre, sarà presente un impianto di illuminazione di sicurezza interna all'impianto di rifiuti, conforme alle norme CEI vigenti, al fine di garantire la sicurezza in caso di mancanza di alimentazione elettrica.

10. Area stoccaggio e smaltimento acque

I rifiuti stoccati nelle aree a tale scopo destinate saranno adeguatamente contrassegnati mediante codice CER e con tabelle.

Le eventuali acque di spegnimento, verranno stoccate nella vasca dell'impianto di prima pioggia, previa chiusura dello scarico di prima pioggia.

11. Planimetria del sito

In vari punti dell'impianto DISCARICA verrà posizionato il lay-out dell'impianto di rifiuti in cui saranno riportati i presidi antincendio e le vie di evacuazione.

12. Viabilità e segnaletica

All'interno dell'impianto di DISCARICA è presente adeguata segnaletica e la circolazione dei mezzi è regolamentata dall'addetto al piazzale dell'impianto.

Riepilogo interventi di adeguamento alle linee guida Regionali DGRC n. 223/2019:

- Installazione di un sistema di monitoraggio e controllo antintrusione, che nel rispetto dello statuto dei lavoratori, effettuerà il controllo perimetrale dell'impianto 24 ore su 24, con sistemi antintrusione e controllo e verifica di tutti gli accessi attraverso sistemi di videosorveglianza ad alta risoluzione con software di gestione e analisi video.

Allegati:

- Planimetria Generale inquadramento catastale discarica di Savignano – TAV. 01.
- Planimetria Generale Emergenza Vie di Fuga – esodo e Punti di raccolta– Tav.02.
- Planimetrie Aree Sorvegliate Controllo Perimetro impianto di videosorveglianza – TAV. 03.
- Planimetrie Aree Sorvegliate Controllo Termografico impianto di termocamere – TAV. 04.
- Planimetrie Antincendio mezzi di estinzione e aree di copertura – TAV. 05.

Attestazione dell'idoneità dell'impianto

Il sottoscritto ing. Carmine Iandolo nato ad Avellino il 18/08/1965 ed ivi residente in via Macchia n.23°, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con n.1249, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000,

Attesta

l'idoneità dell'impianto di DISCARICA DI SAVIGNANO IRPINO ad oggi autorizzato in AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) – con Ordinanza n.292 del 31.12.09, a recepire la predetta variante non sostanziale.

Avellino 02/10/2019

Il tecnico
Ing. Carmine Iandolo

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto ing. Carmine Iandolo nato ad Avellino il 18/08/1965 ed ivi residente in via Macchia n.23°, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con n.1249, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000,





Assevera










quanto riportato nella relazione tecnica redatta per la modifica non sostanziale all'impianto DISCARICA DI SAVIGNANO ad oggi autorizzato in AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) – con Ordinanza n.292 del 31.12.09.

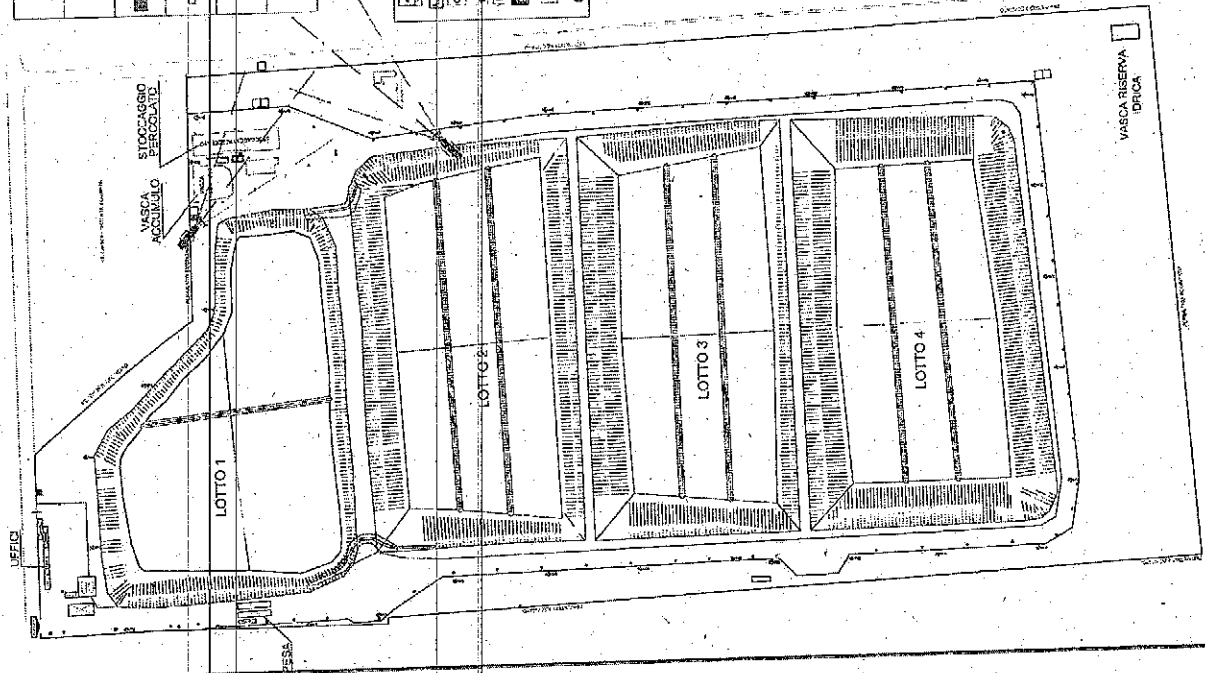
Avellino 02/10/2019

Il tecnico
Ing. Carmine Iandolo

ALLEGATI

LEGENDA	
	Terminalera
	Termocamera
	Area sorveglianza termocamera
	Area sorveglianza termocamera a soffitto

LEGENDA	
	Contatto Pronto Soccorso
	Armadio elettr. antiscandalo
	Quadro elettrico generale
	Segreteria sorveglianza
	Estintore Cartridge 50 kg
	Estintore Cartridge Polveri 9 kg
	Estintore c. CO2
	Estintore c. CO2 capacità 5 kg
	Contatto UNI 45/70



Comune di Savignano Irpino (AV)

Committente:

Irpiniambiente S.p.A.

Oggetto:

Progetto modifica ed adeguamento della Discarica di rifiuti non pericolosi alle linee guida D.G.R.C. n. 223/19 contenenti prescr. di Prevenzione antincendio.

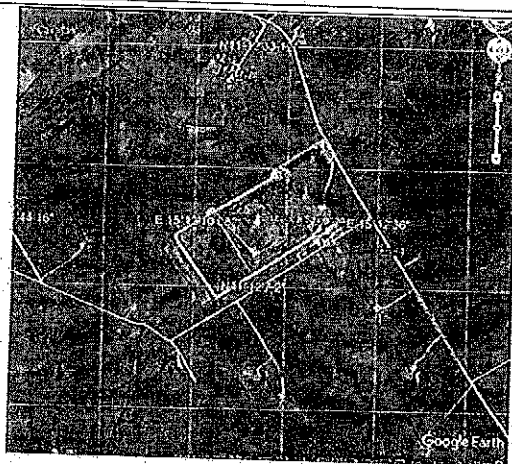
Ubicazione: Località Pustarza

Rev: _____

Rev: _____

Rev: _____

Rev: _____



Prot. _____

PROGETTO ADEGUAMENTO LINEE GUIDA REGIONALI D.G.R.C. n. 223/19

TAV. 05

PLANIMETRIA ANTINCENDIO

- mezzi di estinzione ed aree di copertura

Scala: 1:f.s.

Ufficio Tecnico Irpiniambiente S.p.A.:

Il Progettista:

Data: 08/2019

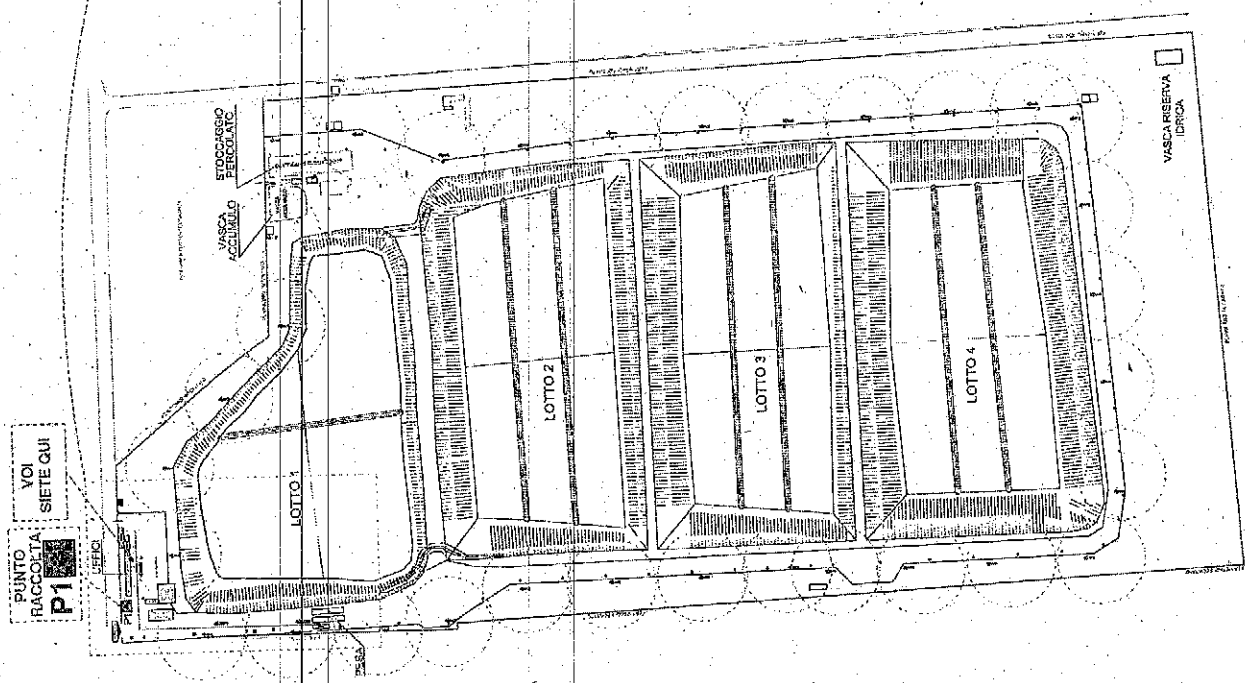
Ing. Carmine Iandolo

Consulenza alla Progettazione:

Ing. Pasquale Vitulano

Il R.U.P.:

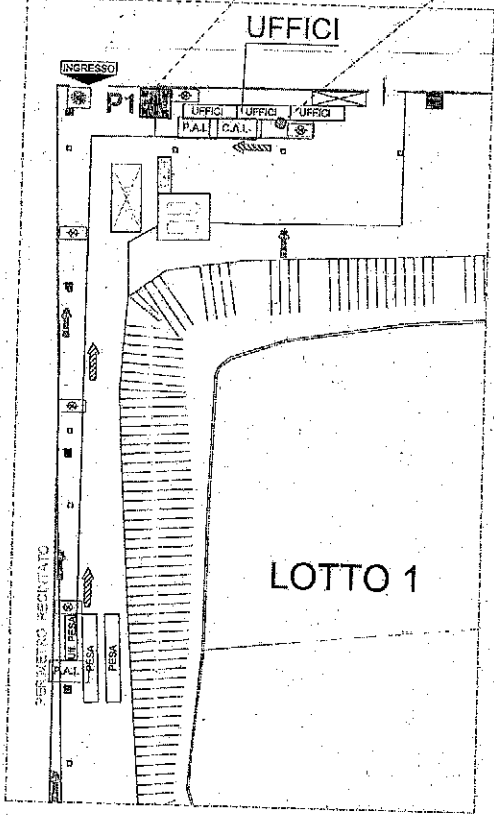
Dot. Patrizia Pentillo



Planimetria Generale EMERGENZA- VIE DI FUGA

PUNTO
RACCOLTA
P1

VOI
SIETE QUI



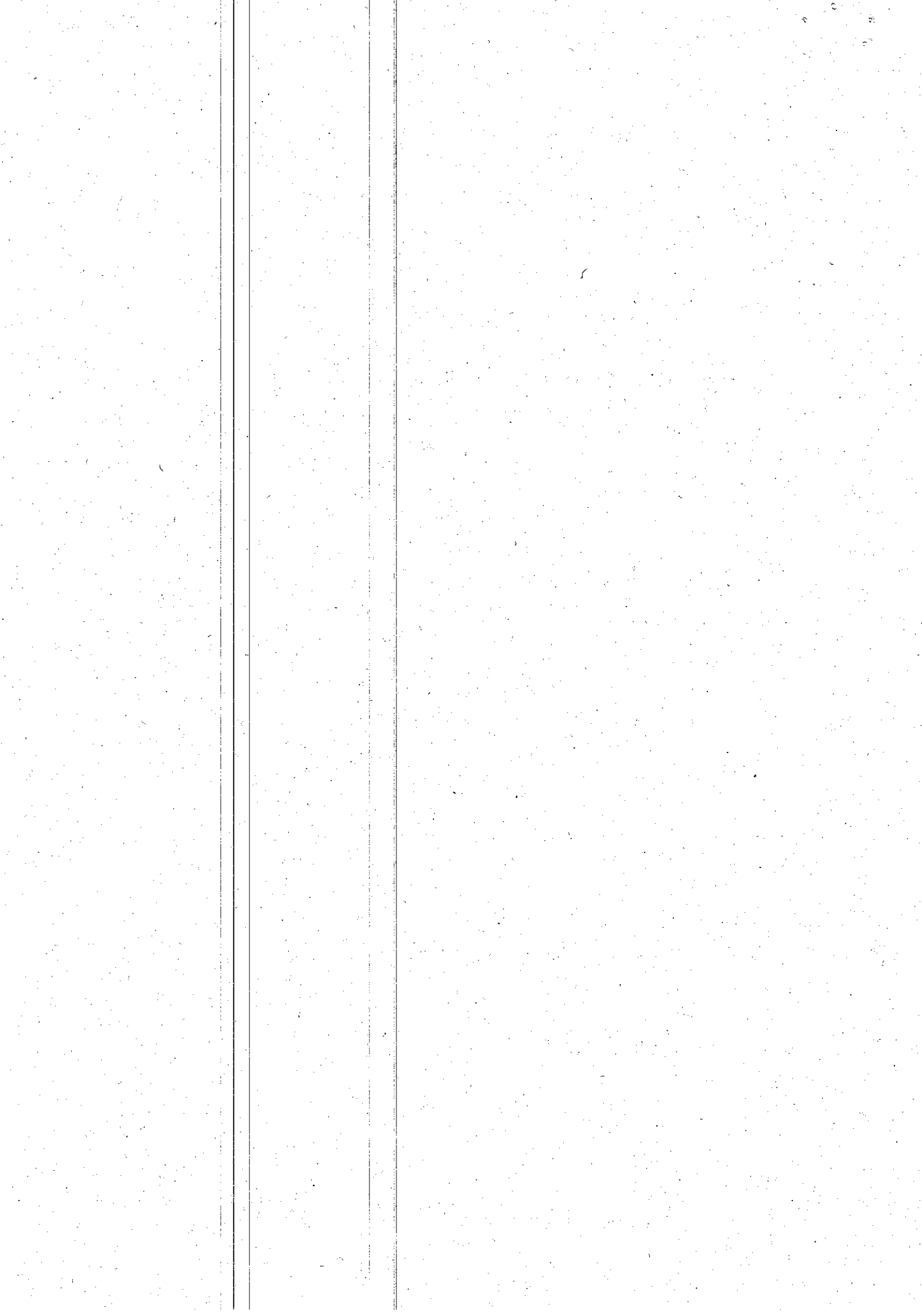
LEGENDA

	Cassetta Pronto Soccorso
	Armadio attrezza. antincendio
	Quadro elettrico Generale
	Sgancio energia elettrica
	Estintore Carrellato 50 kg
	Estintore Portatile Polveri 9 kg
	Estintore a CO2 capacità 5 Kg
	Cassetta UNI 45/70

LEGENDA

	Area Copertura Idranti
	Pannello allarme incendio
	Centrale allarme incendio
	Sirena allarme incendio
	Illuminazione sicurezza

SISTEMA DI VIE D'USCITA		Percorso di esodo in salita/discesa
		Percorso di esodo piano
	UE	Uscito di emergenza



Da "posta@pec.irpiniambiente.it" <posta@pec.irpiniambiente.it>

A "uod.501705@pec.regione.campania.it" <uod.501705@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 24 ottobre 2019 - 12:24

**Valutazione progetto variante non sostanziale per applicazione linee guida Prescrizioni
Prevenzione Antincendio – Impianto Discarica di Savignano Irpino - Località Pustarze -**

Inviamo in allegato alla presente quanto in oggetto

Irpiniambiente S.p.A.

Cordiali Saluti

Allegato(i)

lettera invio progetto di adeguamento linee guida antincendio regione campania DGRC 223.2019.pdf (343 Kb)

progetto adeguamento discarica savignano linee guida antincendio regione campania DGRC 223.2019.pdf (7208 Kb)

